



Dr Alberto Pallavicini
Biologo nutrizionista
Specialista in diete sportive

Il Dottor Pallavicini consegue la laurea magistrale in biologia sanitaria a Padova nel 2014, dopo un anno svolto all' Imperial college of London, per l'elaborazione della tesi di laurea in neurofisiologia. Nel 2015, a seguito dell'esame di stato, ottiene l'abilitazione alla professione di Biologo e si iscrive all'albo dei biologi nella sezione A. Negli anni successivi segue un Master universitario in nutrizione di popolazione, sicurezza ed educazione alimentare presso l'università degli studi di Padova in cui si diploma a seguito di un tirocinio presso l'ambulatorio di medicina dello sport di Sandrigo, dove elabora una tesi sul sovrappeso negli atleti agonistici adolescenti. Dal 2018 lavora come biologo nutrizionista e si occupa dell'elaborazione di diete per condizioni fisiologiche e patologiche, oltre che per piani alimentari per l'incremento di performance nello sportivo.

CONSULENZE NUTRIZIONALI

Una consulenza nutrizionale serve per offrire al paziente gli strumenti necessari per affrontare, con serenità e autonomia, il percorso verso il raggiungimento di un migliore stato di salute. Per fare questo è necessario fornire al paziente quelle conoscenze di base che consentano di comprendere i principi che stanno alla base di una sana e corretta alimentazione.

Durante la prima visita verrà eseguito:

- Valutazione antropometrica e analisi bioimpedenziometrica, che permetteranno di calcolare BMI del paziente, la quantità di massa magra e massa grassa, il metabolismo basale e il fabbisogno calorico giornaliero.
- Anamnesi alimentare, che consentirà di evidenziare i principali errori nell'alimentazione del soggetto, di individuare eventuali carenze nutrizionali e di rendere conscio il paziente degli eventuali danni dovuti all'eccesso o all'abuso di alcuni alimenti.
- Anamnesi comportamentale per capire come e quando ci si alimenta, per cercare di individuare quei comportamenti virtuosi che possono ridurre la sensazione di fame o l'inappetenza, rendendo più facile il percorso alimentare.

- Valutazione di patologie diagnosticate e dei fattori di rischio legati all'alimentazione (è buona norma presentarsi con le ultime analisi ematiche effettuate ed eventualmente con la storia clinica nel caso di presenza di patologie).

Utilizzando le informazioni raccolte viene poi elaborato un programma alimentare personalizzato, compatibile con le esigenze e i gusti personali, che permette di stabilire di volta in volta obiettivi realistici e di ottenere risultati duraturi.

Si eseguono poi controlli personalizzati, con cadenze temporali variabili, finalizzati al raggiungimento e al mantenimento nel medio e lungo periodo dei risultati ottenuti, attraverso la verifica dell'acquisita capacità del paziente di seguire un corretto stile di vita.

IL BIOLOGO NUTRIZIONISTA

Il biologo nutrizionista un professionista in possesso di una laurea quinquennale in scienze biologiche, che ha superato l'esame statale di abilitazione professionale ed è iscritto all'Ordine nazionale dei biologi. Tale professione è stata istituita dalla Legge 396 del 1967, che all'art. 3 (lettera b) fa esplicito riferimento alle competenze del biologo nella valutazione dei bisogni nutritivi ed energetici dell'uomo. Il biologo nutrizionista può, autonomamente, elaborare: a) profili nutrizionali al fine di proporre alla persona che ne fa richiesta un miglioramento del suo stato di salute, suggerendo o consigliando integratori alimentari, stabilendone o indicandone anche le modalità di assunzione; b) diete ottimali individuali, in relazione ad accertate condizioni fisiopatologiche; c) diete ottimali per mense aziendali, collettività, gruppi sportivi in relazione alle caratteristiche dei soggetti; d) diete speciali per particolari accertate condizioni patologiche in ospedali, nosocomi, ecc.

Il biologo nutrizionista può esercitare la sua professione in totale autonomia senza la presenza del medico.

Grazie alla totale autonomia, non è necessaria nessuna prescrizione medica per la detrazione fiscale della spesa, in quanto prestazione sanitaria riconosciuta.